

TERAPIE CELLULARI OGGI E DOMANI: UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE

29 Maggio 2026

Centro Congressi di Alessandria

Responsabili Scientifici: Francesca Pollis, Marco Ladetto

PROGRAMMA

Sessione III

Patogeni emergenti ed attività trasfusionale

(Moderatori: Giovanni Camisasca e Paola Manzini)

14.00 Patogeni emergenti: il punto di vista del clinico (Cesare Bolla)

**14.30 Il punto di vista del trasfusionista: strategie per ridurre il rischio sui
concentrati piastrinici** (Luca Pierelli)

**15.00 Convalida del processo di inattivazione dei patogeni ed impatto
organizzativo nella pratica trasfusionale** (Tiziana Callegari)

RAZIONALE

Il trapianto allogenico e le terapie con CAR-T cells hanno rivoluzionato il panorama terapeutico di numerose patologie ematologiche, rendendo necessaria l'implementazione di percorsi di cura e di accreditamento altamente specialistici.

La Medicina Trasfusionale svolge un ruolo sinergico e imprescindibile con l'Ematologia. Oltre alle attività di raccolta, manipolazione e processazione di cellule staminali ematopoietiche e linfociti, la Medicina Trasfusionale è fondamentale nella gestione delle complicanze post-trapianto. Tecniche come la fotoafèresi extracorporea (ECP) e l'utilizzo di Emocomponenti ad Uso Non Trasfusionale (EUNT) si stanno dimostrando determinanti nel mitigare gli effetti della Graft-Versus-Host Disease (GVHD).

Un aspetto critico è la gestione del rischio infettivo nei pazienti fortemente immunodepressi post-trapianto o post-CAR-T, particolarmente vulnerabili ad Arbovirus e patogeni emergenti; è quindi prioritario elevare gli standard di sicurezza attraverso tecnologie di inattivazione dei patogeni, specialmente per i concentrati piastrinici, emocomponenti più labili e sensibili alla contaminazione microbiologica.

L'evento rappresenta un momento di confronto multidisciplinare per condividere esperienze cliniche e innovazioni tecnologiche volte a ottimizzare il percorso del paziente ematologico.

